

ESTER (parte 10 – Ultima parte)

DIO SFRUTTA ANCHE QUELLO CHE IL NEMICO USA

Messaggio completo

Ester 9:18 Ma i Giudei che erano a Susa si radunarono il tredicesimo e il quattordicesimo giorno di quel mese; il quindicesimo giorno si riposarono e ne fecero un giorno di banchetti e di gioia. 19 Perciò i Giudei della campagna che abitano in città non murate fanno del quattordicesimo giorno del mese di Adar un giorno di gioia, di banchetti e di festa, nel quale gli uni mandano dei regali agli altri.



A seguito degli eventi descritti nel libro di Ester Mardocheo istituisce una festa giudea nazionale, proprio il quattordicesimo e quindicesimo giorno del mese di Adar. Nel popolo ebreo prima di quel tempo vi erano 7 feste principali, descritte in **Levitico 23**.

- 1) *Pasqua*
- 2) *Festa delle Primizie*
- 3) *Pani Azzimi*
- 4) *Festa delle Settimane (o Pentecoste)*
- 5) *Festa delle Trombe*
- 6) *Festa dell'Espiazione*
- 7) *Festa dei Tabernacoli (o delle Capanne)*

In aggiunta a queste feste ve ne erano altre due riferite a momenti storici specifici. Una di queste è proprio la festa ricorrente al libro di Ester. (Purim).

L'usanza di scambiarsi i doni durante la festa del Purim è originata dal verso 19 che abbiamo letto prima. **Ester 9:19b** "...gli uni mandano dei regali agli altri.

Dal verso 20 in poi del capitolo 9, il libro di Ester ci dice come questa festa ebbe inizio.

Ester 9:20 Mardocheo scrisse queste cose e mandò delle lettere a tutti i Giudei che erano in tutte le provincie del re Assuero, vicini e lontani, 21 ordinando loro di celebrare ogni anno i giorni quattordici e quindici del mese di Adar, 22 come i giorni nei quali i Giudei ebbero riposo dagli attacchi dei loro nemici e il mese in cui il loro dolore venne mutato in gioia, il loro lutto in festa, e di fare di questi giorni, giorni di banchetti e di gioia, nei quali gli uni mandassero regali agli altri e si facessero doni ai bisognosi. 23 I Giudei si impegnarono a continuare quello che avevano già cominciato a fare, e che Mardocheo aveva loro scritto

Poi Ester 9 da 24 a 28 ci dà un riassunto finale di tutti gli eventi raccontati in questo libro, inclusa la festa del Purim.

Ester 9:24 poiché Aman, figlio di Ammedata, l'Agaghita, il nemico di tutti i Giudei, aveva tramato contro i Giudei per distruggerli, e aveva gettato il Pur, vale a dire la sorte, per sgominarli e farli perire; 25 ma quando Ester si fu presentata davanti al re, questi ordinò per iscritto che la scellerata macchinazione che Aman aveva ordita contro i Giudei fosse fatta ricadere sul capo di lui, e che egli e i suoi figli fossero appesi alla forca. 26 Perciò quei

giorni furono detti Purim, dal termine Pur. Secondo tutto il contenuto di quella lettera, in seguito a tutto quello che avevano visto a questo proposito e che era loro accaduto...

“PUR” è la parola ebraica che corrisponde alla parola italiana SORTE. La cosa curiosa è che questa festa ha ricevuto il suo nome utilizzando il gesto di Aman nel tirare a sorte la data per lo sterminio degli ebrei. Questa festa non prende il nome da qualcosa che Mardocheo o Ester avevano fatto ma da quell'azione sconsiderata e malvagia di Aman! Dando il nome di Purim a questa festa di liberazione dei Giudei, è come se Mardocheo dicesse “alla faccia tua, Aman!”. **Dio sfrutta anche quello che il nemico usa!**

L'oggetto usato da Aman per stabilire il giorno per lo sterminio dei giudei (non sappiamo se fossero dadi o altro) ora diventa il simbolo della liberazione di Dio! Quello che il mondo o il nemico può usare, Dio è in grado di usarlo altrettanto MA per i Suoi scopi e per il nostro bene.

Ester 9:26 Perciò quei giorni furono detti Purim, dal termine Pur. Secondo tutto il contenuto di quella lettera, in seguito a tutto quello che avevano visto a questo proposito e che era loro accaduto, **27** i Giudei stabilirono e presero per sé, per la loro discendenza e per tutti quelli che si sarebbero aggiunti a loro, l'impegno inviolabile di celebrare ogni anno quei due giorni nel modo prescritto e al tempo fissato. **28** Quei giorni dovevano essere commemorati e celebrati di generazione in generazione, in ogni famiglia, in ogni provincia, in ogni città; e quei giorni di Purim non dovevano cessare mai di essere celebrati fra i Giudei, e il loro ricordo non doveva mai cancellarsi fra i loro discendenti.

...e alla fine in **Ester 9:29-32** il decreto di Mardocheo riguardo al Purim viene emanato.

Ester 9:29 La regina Ester, figlia di Abiail, e il Giudeo Mardocheo riscrissero con ogni autorità, per dar peso a questa loro seconda lettera relativa ai Purim. **30** A tutti i Giudei, nelle centoventisette provincie del regno di Assuero, si mandarono lettere contenenti parole di pace e di fedeltà, **31** per fissare bene quei giorni di Purim nelle loro date precise, come li avevano ordinati il Giudeo Mardocheo e la regina Ester, e come essi stessi li avevano stabiliti per sé e per i loro discendenti, in occasione del loro digiuno e dei loro lamenti. **32** Così l'ordine di Ester confermò l'istituzione dei Purim, e ciò fu scritto in un libro.

Ora arriviamo alla conclusione del libro di Ester. In questo brevissimo capitolo vediamo le ultime azioni del re Assuero e di Mardocheo.

Ester 10:1 Il re Assuero impose un tributo al paese e alle isole del mare. **2** Quanto a tutti i fatti concernenti la potenza e il valore di Mardocheo e quanto alla completa descrizione della sua grandezza e del come il re lo rese grande, sono cose scritte nel libro delle Cronache dei re di Media e di Persia.

Abbiamo letto di questo libro (libro delle Cronache dei re di Media e di Persia) in diverse parti del libro di Ester. Alcuni potrebbero chiedersi se gli storici o gli archeologi hanno mai trovato qualcosa riguardante questo libro. La verità è che non si è trovato niente! Molti dei resoconti sul re Assuero sono finiti nell'oblio (nel 'dimenticatoio'). Il ricordo della sua potenza e gloria sono svaniti.

Ma, un altro libro, la **Parola di Dio** (una parte della quale è stata scritta anche in quel periodo) ha registrato le azioni e le imprese di due personaggi fino ad allora sconosciuti a tutti; un uomo e una ragazza giudei (Mardocheo e Ester) il cui ricordo è sopravvissuto nel tempo per mostrare l'evidenza della mano di Dio all'opera nelle loro vite e in quella del loro popolo.

Ester 10:3 Il Giudeo Mardocheo infatti era il secondo dopo il re Assuero: grande fra i Giudei e amato dalla moltitudine dei suoi fratelli; cercò il bene del suo popolo e parlò per la pace di tutta la sua razza.

Questo ultimo verso del libro rappresenta a mio parere l'ambizione mancata di una vita nella maggior parte dei politici attuali. Mardocheo era secondo in comando ed era amato e stimato da tutto il suo popolo. Che invidia per i politici attuali e di allora! Perché era amato e stimato? Perché si adoperò per il suo popolo e lo difese.

E così la storia del libro di Ester si conclude come è cominciata ma con molte cose **completamente ribaltate** (ricordate il principio del capovolgimento nel messaggio scorso?).

Abbiamo lo stesso re e la stessa città di cui si parlava nel primo capitolo. Vasti però non è più la regina di questo immenso regno. Al suo posto sale al potere una umile ragazza giudea! L'orgoglioso e malvagio Aman non è più secondo in comando e il suo piano di distruggere gli ebrei si conclude con la sua stessa distruzione.

Al posto di Aman un umile uomo giudeo, Mardocheo, è stato elevato ed è lo strumento usato da Dio per portare pace e sicurezza al suo popolo in un modo del tutto inaspettato.

A questo punto; a chi vorremmo assomigliare? Ad Aman, Mardocheo o Ester?

Certamente nessuno di noi vorrebbe assomigliare ad Aman; eppure spesso rischiamo di comportarci proprio come lui.

- Facendo per esempio tutto quanto è nelle nostre possibilità perché i NOSTRI piani possano andare avanti.
- Cercando l'approvazione di chi è sopra di noi con il solo scopo di trarne profitto.
- Facendo di tutto (anche cose non corrette) per ottenere quella promozione sul lavoro ai danni di qualcun altro.
- Mostrando agli altri soltanto i nostri lati positivi e buone azioni (Ricordate Aman?).

In altre parole, comportandoci con orgoglio e arroganza. Come abbiamo visto, però, questo modo di fare porta alla distruzione.

Ovviamente non vorremmo essere come Aman ma piuttosto come Ester e Mardocheo. Loro fecero quello sapevano essere giusto, indipendentemente dalle loro emozioni o dai loro ragionamenti. In modo umile portarono avanti i loro compiti obbedendo a Dio e facendo quello che sapevano essere la Sua volontà.

Dal canto suo Dio, nel suo tempo e a modo suo, li elevò a una posizione di onore e influenza che nessuno avrebbe immaginato (neanche loro).

Questo è un principio che si applica anche per noi se siamo disposti a seguirlo, aspettando i suoi tempi e fidandoci di Lui nella nostra vita e nelle decisioni che dobbiamo prendere.

Questa è una lezione importante che possiamo imparare dal libro di Ester; quando Dio sembra essere assente nella tua vita, continua a fidarti che Lui farà quello che ha promesso. Se rimaniamo umili, dipendendo da Lui (rinunciando alla nostra logica quando entra in conflitto con la Sua) e vivendo per i Suoi scopi....la Sua promessa è quella di elevarci e onorarci in un modo che solo Lui può fare.

L'atteggiamento di Mardocheo e Ester non può non ricondurci a **GESU'**, nel quale vediamo una profondità di umiltà e docilità ben maggiori di Ester e Mardocheo. Grazie Signore per esempi come quello di questi due personaggi. Aiutaci a seguire il loro esempio.

Filippesi 2:5 Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, **6** il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, **7** ma svuotò se stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; **8** trovato esteriormente come un uomo, umiliò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce. **9** Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, **10** affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, **11** e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

ESTER (parte 10 – Ultima parte) DIO SFRUTTA ANCHE QUELLO CHE IL NEMICO USA

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Ester 9:18-32 Ester 10:1-3

“PUR” è la parola ebraica che corrisponde alla parola italiana SORTE.



DIO SFRUTTA ANCHE QUELLO CHE IL NEMICO USA!!

La storia del libro di Ester si conclude come è cominciata ma con molte cose **completamente ribaltate** (ricordate il principio del capovolgimento nel messaggio scorso?).

Nessuno di noi vorrebbe assomigliare ad Aman; eppure spesso rischiamo di comportarci proprio come lui.

Quando Dio sembra essere assente nella tua vita, continua a fidarti perché Lui farà quello che ha promesso.

L'atteggiamento di Mardocheo e Ester non può non ricondurci a GESU'

Filippesi 2:5 Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, **6** il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, **7** ma svuotò se stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; **8** trovato esteriormente come un uomo, umiliò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce. **9** Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, **10** affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, **11** e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Commentate insieme e fate degli esempi pratici su questa frase “*Dio sfrutta anche quello che il nemico usa*”.
- 2)** Qualcuno ha delle esperienze personali in merito alla frase del punto 1?
- 3)** Nel libro di Ester (e in tante altre parti della Bibbia) possiamo vedere concretizzarsi il PRINCIPIO DEL CAPOVOLGIMENTO. Puoi dire cos'è e fare degli esempi dalla Bibbia e dalla tua vita?
- 4)** In che modo possiamo assomigliare ad Aman?
- 5)** In che modo Ester e Mardocheo assomigliano a Gesù?
- 6)** In che modo possiamo assomigliare a Ester e Mardocheo?